

SOCIETA' DI SERVIZI VALLE D'AOSTA SPA

Codice fiscale 01156380071 – Partita iva 01156380071

Sede legale: PIAZZA DELLA REPUBBLICA 15 - 11100 AOSTA AO

Numero R.E.A 72051

Registro Imprese di AOSTA n. 01156380071

Capitale Sociale Euro € 950.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2017

Signori soci,

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 294.527,00.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 180.166,00 al risultato prima delle imposte pari a euro 474.693,00.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 5.575,00 ai fondi di ammortamento.

Premessa

La Società di Servizi Valle d'Aosta SpA (in seguito "Servizi SpA" o "SpA") viene costituita in data 28 marzo 2011 come previsto dalla Legge Regionale n.44 del 20 dicembre 2010.

La Servizi SpA, costituita in ottemperanza del disposto della Legge Regionale n.44 del 20 dicembre 2010, è un'azienda "in house" e pertanto eroga servizi quasi esclusivamente al solo Socio unico, la Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il suo ruolo di partner sia diretto che indiretto dell'Amministrazione Regionale ha trovato nuova conferma con l'emanazione della L.R. 24/2016 in forza della quale la Società ha potuto procedere all'erogazione di servizi a favore di alcune Unités des Communes al fine di garantire la continuità dei servizi di assistenza socio sanitaria nelle more dell'espletamento delle selezioni bandite dall'Amministrazione Regionale in attuazione dell'art.41 co.5 L.R. 22/2010.

Nell'anno 2017 la Società ha operato nei seguenti ambiti:

1. L'assistenza e la gestione delle sale espositive e delle mostre temporanee;
2. L'assistenza di tipo socio-sanitario;
3. L'assistenza ed il supporto a situazioni di disagio sociale;
4. L'assistenza ed il sostegno anche educativo agli studenti disabili;
5. La custodia e la vigilanza dei beni culturali;
6. Il supporto al Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale nelle attività di progettazione e direzione tecnico-amministrativa.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Di seguito si fornisce un breve approfondimento per singoli contratti di servizio.

- Assistenza e gestione dei siti espositivi e mostre temporanee

L'attività comprende l'assistenza ai visitatori, la gestione del sito, oltreché il servizio, ove previsto, di biglietteria e cassa. I siti gestiti sono stati:

1. Il Museo Archeologico in Aosta;
2. La Sala Espositiva Hotel des Etats in Aosta;
3. La sala Espositiva della basilica di San Lorenzo in Aosta.

I servizi, interessati da due differenti contratti di servizio, sono correlati alla calendarizzazione degli eventi e delle mostre.

- Servizi di custodia e vigilanza ai beni culturali

Il servizio si prefigge oltre alla tutela del bene culturale, anche la sua fruizione attraverso l'organizzazione e la realizzazione di visite guidate. I beni oggetto del contratto sono stati:

1. Il castello di Sarriod de la Tour in Saint Pierre;
2. Il Castello Reale di Sarre;
3. Il Castello di Fénis;
4. Il Castello di Issogne;
5. Il Castello di Verrès;
6. Il Castel Savoia in Gressoney Saint-Jean;
7. Gli scavi archeologici di San Lorenzo;
8. Il Criptoportico forense;
9. Il sito di Pont d'Ael a Aymavilles;
10. Castello Gamba in Chatillon;
11. Area megalitica di St. Martin de Corleons;

Il servizio in affido ha subito un deciso incremento di valore (+16,67%) dovuto in particolare all'incidenza delle ore di apertura al pubblico dell'Area Megalitica di Saint Martin de Corlèans ad Aosta (passate dalle 6.868 del 2016 alle 11.688 del 2017). Il sito, inaugurato a giugno 2016, nel 2017 è rimasto aperto al pubblico per l'intero anno.

Il numero medio degli operatori impiegati con la qualifica di addetti al servizio con funzione di guide museali risulta essere pari a 76,19 impiegati nei servizi di assistenza ai siti espositivi e mostre temporanee e in quelli di custodia e vigilanza ai beni culturali.

- Assistenza di tipo socio-sanitario

Il servizio, reso presso i Centri Educativo Assistenziali (C.E.A.) in Aosta, Quart, Hone e Chatillon, nel 2017 ha occupato mediamente 7,83 unità con qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.). Il servizio prevede l'assistenza diretta alla persona dell'utente nell'espletamento delle funzioni di cura primaria, oltre alla partecipazione al mantenimento dei corretti standard di igiene e ordine della sede di lavoro.

- Interventi di servizio sociale professionale

Il servizio si prefigge lo sviluppo e la realizzazione delle politiche di prevenzione e sostegno del disagio sociale. In particolare, l'accoglienza e la valutazione delle richieste che pervengono ai servizi territoriali, la consulenza psicosociale, anche all'interno delle commissioni medico collegiali integrate (ex L.R. 11/1999), la presa in carico delle situazioni di bisogno, con relativa elaborazione di progetti individualizzati.

Il numero medio degli addetti al servizio nel 2017 è risultato pari a 23,73 unità.

- Assistenza e sostegno presso le istituzioni scolastiche

Il servizio prevede l'assistenza e il supporto, anche di tipo educativo, verso studenti portatori di handicap. In particolare, prevede l'assistenza da parte degli operatori dell'aiuto diretto agli studenti nell'espletamento delle funzioni di cura personale e di raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi previsti dai diversi Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.)

Il servizio prevede l'interazione con l'Amministrazione Regionale e anche con singole istituzioni scolastiche ed è correlato alla durata dell'anno scolastico. Il numero di addetti mediamente impiegato nel servizio nel corso del 2017 risulta pari a 110,87 unità.

- Assistenza e supporto al Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale

Il servizio attivato a marzo 2017 ha per oggetto il supporto nelle attività di progettazione e direzione tecnico - amministrativa relative ai lavori nei settori della forestazione, della sentieristica e delle sistemazioni montane. Il numero di addetti mediamente impiegati nel servizio risulta pari a 24,44 unità di cui 8,96 con qualifica di impiegati amministrativi e 15,48 con qualifica di impiegato tecnici.

- Attività di supporto alle Unités des Communes

Il servizio attivato a gennaio 2017 consiste in attività a carattere socio sanitario svolte a favore di utenti individuati dagli Enti committenti.

Le Unités che hanno fruito di tale servizio sono: Grand Paradis, Grand Combin e Mont Emilius. Il numero medio di addetti complessivamente impiegato nel primo semestre 2017 risulta pari a 12,88.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Di seguito si fornisce una ripartizione delle componenti positive di reddito secondo i contratti di servizio descritti con esclusione di quelli stipulati con le Unités des Communes.

Ricavi per comparto	2017	2016
	Euro	Euro
<u>Cultura</u>		
Ass.za mostre	€ 255.183,00	€ 257.000,00
Vigilanza e custodia castelli e siti	€ 1.967.213,11	€ 1.686.050,00
Totale cultura	€ 2.222.396,11	€ 1.943.050,00
<u>Sanità e Politiche sociali</u>		
Assistenza socio sanitaria	€ 280.966,15	€ 272.663,09
Assistentia sociale	€ 1.085.231,72	€ 902.602,74
Totale sanità	€ 1.366.197,87	€ 1.175.265,83
<u>Istruzione</u>		
Assistenza e sostegno anche educativo	€ 2.798.701,14	€ 2.746.044,13
<u>Risorse Naturale</u>		
Supporto tecnico amministrativo	€ 900.000,00	€ 913.934,43
Totale	€ 7.287.295,12	€ 6.778.294,39

Il raffronto con l'anno precedente evidenzia un marcato incremento dei ricavi complessivi (+13,02%) legato all'implementazione dei servizi esistenti ed in particolare di quelli collegati al comparto cultura.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione. I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Al fine di agevolare l'analisi si presenta il rendiconto finanziario dei flussi di liquidità già peraltro incluso nella nota integrativa.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	2017	2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	294.527	270.767
Imposte sul reddito	180.166	147.971
Interessi passivi/(attivi)	(31.196)	(25.568)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	148.970	122.403
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	359.340	316.538
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.575	5.608
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	364.915	322.146
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	513.885	444.549
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	408.765	(168.593)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(11.152)	25.443
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(319.462)	621.065
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.780	(223.505)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	116.009	75.994
Totale variazioni del capitale circolante netto	196.940	330.404
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	710.825	774.953
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	31.196	25.568
(Imposte sul reddito pagate)	(180.166)	(147.971)
Altri incassi/(pagamenti)	(355.760)	(304.928)
Totale altre rettifiche	(504.730)	(427.331)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.553.243	1.175.798
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(233)	(1.404)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(11.080)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(233)	(12.484)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	285.902
(Rimborso di capitale)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	285.902
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.553.009	1.449.216
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.432.076	1.863.547
Danaro e valori in cassa	397	1.028
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.432.473	1.864.575

	2017	2016
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.932.294	2.432.076
Danaro e valori in cassa	567	397
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.932.861	2.432.473

Per una più approfondita conoscenza si propone uno Stato Patrimoniale riclassificato secondo il metodo finanziario

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2017	31/12/2016
LIQUIDITA' IMMEDIATE	2.932.861	2.432.473
LIQUIDITA' DIFFERITE	633.581	740.938
MAGAZZINO RIMANENZE	0	0
ATTIVO CORRENTE (C)	3.566.442	3.173.411
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.182	6.308
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.648	8.864
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
ATTIVO FISSO	9.830	15.172
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	3.576.272	3.188.583
PASSIVO CORRENTE (P)	1.250.463	1.157.300
PASSIVO CONSOLIDATO	0	0
CAPITALE NETTO (N)	2.325.809	2.031.283
PASSIVO E NETTO - FONTI	3.576.272	3.188.583

Infine, si illustrano uno Stato Patrimoniale e un Conto Economico riclassificato ai fini dell'analisi per indici

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI V/SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	9.830	15.172
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.205.453	3.131.884
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	360.989	41.527
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	3.576.272	3.188.583
A) PATRIMONIO NETTO	2.325.809	2.031.283
B) F.DI RISCHI E ONERI	33.000	33.000
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	48.464	44.884
D) DEBITI	1.161.980	1.075.177
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.019	4.239
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	3.576.272	3.188.583

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.665.872	6.794.108
Costi per materie	3.341	5.789
Costi per servizi	466.399	471.548
Costi godimento beni di terzi	25.155	28.799

Costi per il personale	6.715.958	5.871.598
Ammortamenti e svalutazioni	5.575	5.608
Altri accantonamenti	0	0
oneri diversi di gestione	5.947	17.596
COSTI DELLA PRODUZIONE	7.222.375	6.400.938
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	443.497	393.170
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31.196	25.568
RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI	0	0
DIFFERENZA PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0
RISULTATI ANTE IMPOSTE	474.693	418.738
Imposte	180.166	147.971
Utile dell'esercizio	294.527	270.767

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2017	Anno 2016
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	12,66%	13,33%
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	12,40%	12,33%
Grado di indebitamento: (K/N)	0	0
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	Non calcolabile	Non calcolabile
Spread: ROI-ROD	Non calcolabile	Non calcolabile
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	Non calcolabile	Non calcolabile

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

L'analisi per indici evidenzia, a fronte di un deciso incremento dei ricavi, una riduzione della redditività collegabile tanto al contenimento dei margini applicati in sede di stipula dei contratti di servizio quanto al manifestarsi ulteriori costi collegati all'adeguamento alle nuove disposizioni in tema di trasparenza e anticorruzione.

Indicatori di tipo patrimoniale, finanziario o di liquidità non sono stati oggetto in analisi in quanto la Società risulta non avere posizioni debitorie con istituti di credito o altri soggetti finanziatori.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La Società ha complessivamente impiegato di n. 252 addetti di cui 195 donne e 57 uomini di cui 125 con qualifica impiegatizia e 127 con qualifica operaia.

Le ore perse nell'anno 2017 sono state complessivamente 12.292,15 così distinguibili:

- Malattia 11.883,07
- Infortuni 320,33
- Scioperi 25,75

INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 C.C.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si evidenzia come la natura stessa dell'attività oggetto della società non preveda al momento attuale investimenti in tal senso.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Alla data di chiusura del bilancio, non risultano detenute partecipazioni di controllo, mentre si segnala che la Società è sotto il controllo diretto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che ne rappresenta il Socio Unico. L'attuale situazione societaria si prevede non subirà, dal punto di vista del controllo variazioni significative nel prossimo futuro.

I rapporti tra la Società di Servizi Valle d'Aosta ed il proprio azionista, come già illustrato in precedenza, sono regolati secondo i modelli gestionali che la pubblica amministrazione utilizza senza il ricorso al libero mercato, il cosiddetto *"in house providing"*.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società al 31/12/2017 non possiede, né direttamente né indirettamente azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

Si precisa che anche nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o ceduto o anche solo posseduto, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono presenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la cui conoscenza risulti utile per una migliore comprensione delle dinamiche di bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'anno 2018 si ipotizza che la Società si troverà ad operare in una situazione di mantenimento dei contratti esistenti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Rischi connessi all'utilizzo di strumenti finanziari

La Società per la natura della sua attività e del proprio committente di riferimento non presenta una dinamica finanziaria rischiosa. In ogni caso, come più sopra precisato, essa risulta particolarmente

ridotta già in sede di definizione dei contratti di servizio, con la previsione di rateizzazione coerente con le esigenze di inizio del servizio e successivo svolgimento.

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori di cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità, dei flussi finanziari

Rischi operativi

La definizione dei contratti di servizio al fine di garantire il corretto espletamento della prestazione lascia margini alle parti di procedere a variazioni ed adeguamenti alle mutevoli esigenze operative. Tale programmazione permette di contenere di ridurre al minimo il rischio in oggetto.

Rischi di mercato

La Società operando in *“house providing”* non presenta allo stato della normativa attuale un rischio di mercato. La sua attività pertanto resta soggetta a possibili variazioni solo in relazione alle differenti esigenze di servizi di supporto da parte dell'Amministrazione Regionale. Tale rischio viene peraltro compensato dalla struttura *“leggera”* e flessibile della Società.

Rischi di credito

La Società non ritiene necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni aperte, in quanto si configura una remota possibilità di insolvenza da parte del Cliente. Non esistono crediti finanziari di lungo periodo.

Rischi di liquidità

La Società non presenta una posizione finanziaria netta passiva.

L'unico fattore di rischio a cui può essere soggetta è legato all'assolvimento delle proprie obbligazioni nei confronti del personale dipendente a seguito di prolungati ritardi nei pagamenti da parte degli Assessorati Committenti. In tal senso vale la pena sottolineare come la forte capitalizzazione dalle Società, con un patrimonio netto al 31.12.2017 pari ad euro 2.325.809,00, permetta di far fronte nel breve periodo a tale tipologia di rischio.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

La Società non prevede un rischio relativo alla variazione dei flussi finanziari.

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DALL'ART. 2428 CC E DA ALTRE NORMATIVE

Sedi secondarie

In data 01.03.2018 il Socio Unico ha proceduto ad una modifica dei patti sociali comprendente, tra l'altro, anche lo spostamento di sede sociale da Quart (AO), Reg. Amérique n.127, ad Aosta, Piazza della Repubblica n.15. Per detta ragione si è proceduto alla cessazione dell'unità locale secondaria in quanto ad oggi sede sociale e sede amministrativa coincidono.

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) adottando le misure necessarie per la tutela dei dati sebbene non abbia proceduto alla redazione del DPS. Si rammenta, infatti, che, con l'entrata in vigore del D.L. 5/2012, non è più necessaria la tenuta del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

D.Lgs 231/2011

La Società, vista la notevole fluidità organizzativa, ha provveduto all'elaborazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo.

L.190/12 e D.lgs.33/13

La società ha nominato il Responsabile della Prevenzione e della corruzione. Ella ha dato atto delle attività poste in essere e dello stato di avanzamento dei lavori in materia di redazione del Piano per la prevenzione della corruzione.

INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DAL DLGS 175/2016

Art. 6 co.2 - individuazione di specifici programmi per la valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, comma 2 del D. lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In considerazione della particolare natura e dell'oggetto dei contratti di servizio sottoscritti dalla società, non si ritiene necessaria una verifica specifica ma sarà sufficiente controllare la positività degli indici R.O.I. (reddito operativo / totale attività) e R.O.E. (risultato economico netto / patrimonio netto) sopra riportati.

Per quanto riguarda l'equilibrio finanziario, i flussi finanziari in entrata originati dalla gestione sono sufficienti e distribuiti temporalmente in modo tale da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società con il proprio personale. In ragione della particolare attività della società non vi sono posizioni debitorie con istituti di credito e fornitori, infatti l'unico e ipotetico fattore di rischio deriverebbe da prolungati ritardi nei pagamenti da parte del socio unico.

A questo proposito vale la pena sottolineare come la forte capitalizzazione della società, con un patrimonio netto al 31.12.2017 pari ad euro 2.325.809,00, permetta di far fronte nel breve periodo a tale tipologia di rischio.

In tale contesto, non si ritiene necessario, pertanto, adottare ulteriori misure per la valutazione del rischio aziendale.

Art.6 co.3 – implementazione del controllo interno

In merito all'adozione di modelli di best practice previsti dall'art.6 co.3 del testo unico si sottolinea come la società:

- Si sia dotata dei modelli previsti dalla Legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, oltre che del piano triennale per la prevenzione della trasparenza e della corruzione. Con il C.d.A. del 26.01.2018 l'organo amministrativo ha proceduto

all'approvazione dell'aggiornamento del PTPCT per il triennio 2018/2020 oltre che all'approvazione del codice di comportamento per i dipendenti e del regolamento per il diritto di accesso civico agli atti della società;

- Si sia adeguata, a luglio 2017, alle disposizioni di cui all'art.5 della LR. 20/2016 adottando sia il regolamento per la disciplina degli incarichi ad esperti esterni sia quello relativo all'assunzione del personale;
- Con assemblea straordinaria dei soci del 01.03.2018 abbia proceduto all'adeguamento del proprio statuto alle disposizioni della legge Madia.

Per quanto concerne il codice dei contratti pubblici si evidenzia come sia in corso l'adeguamento alle disposizioni di cui al Dlgs 50/2016 per la definizione di un regolamento per gli acquisti di servizi, lavori e forniture che stante la continua evoluzione normativa in materia non ha ancora portato ad una versione definitiva dello stesso.

In merito alla costituzione di un ufficio interno per il controllo degli adempimenti di cui sopra si ricorda che il personale di struttura, attualmente composto da 4 unità di cui un interinale e un comandato dalla Regione, risulta assolutamente insufficiente per adempiere puntualmente a tale disposizione. In ogni caso si ricorda che la Società si è, comunque, adeguata agli standard minimi del controllo interno con l'individuazione della sig.ra Oriani Cristina quale responsabile anticorruzione. Inoltre alla data di redazione del presente documento è in corso la nomina dell'Organismo di Vigilanza che, decaduto a maggio 2017 con l'approvazione del bilancio al 31.12.2016, non era ancora stato sostituito.

Art.19 co.5 e 6 – gestione del personale e indirizzi impartiti dall'amministrazione pubblica socia

Il concetto di controllo analogo evoca un rapporto interorganico tra ente controllante e società in house talmente stringente che, sebbene l'ente strumentale sia giuridicamente distinto dal primo, dal punto di vista dell'effettiva capacità decisionale dovrebbe essere un tutt'uno.

In quest'ottica il flusso di informazioni dall'ente controllato all'amministrazione controllante, così come regolamentato a livello regionale dalla L.R.20/2016 e successive modifiche nonché dalla DGR 622/2017, che costituisce la base per l'esercizio del controllo analogo è stato assolto dalla società con la produzione dei seguenti documenti:

- Relazione ex art.2 co.6 L.R. 20/2016;
- Piano Esecutivo annuale per il 2018;
- Piano Operativo Strategico Triennale 2018/2020;

Il POST e il PEA fissano gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, di cui all'articolo 19, comma 5 del TUSP, come stabilito dalla deliberazione del Consiglio regionale n° 2939/XIV del 21 settembre 2017, recante "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 del decreto legislativo 19/08/2016, n.175, come modificato dal decreto legislativo 16/06/2017, n.100. Riconoscimento delle partecipazioni possedute. Individuazione delle partecipazioni da mantenere, da razionalizzare e da alienare. Fissazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento delle società controllate, ex art.19 del medesimo decreto".

Tutti i documenti sono stati pubblicati sul sito della Società nella sezione Amministrazione Trasparente.

Specificità della S.S.V.d.A. spa: considerazioni in merito al costo del personale - specifiche misure di riduzione del costo del personale

Si rammenta, infine, che alla chiusura dell'esercizio 2017 le società in house devono raggiungere gli obiettivi di contenimento dei costi indicati nel "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni",

approvato con la DGR 428/2015.

A tal proposito si precisa che per la Società in esame il costo del personale deve essere suddiviso in:

- Personale amministrativo: preposto a mantenere l'efficienza della struttura aziendale;
- Manodopera diretta: personale direttamente impiegato all'interno dell'attività produttiva finalizzata alla realizzazione dei diversi servizi oggetto di affidamento.

Come già sottolineato sia nel PEA per il 2018 che nel POST 2018/2020 il personale amministrativo è stato oggetto negli ultimi due anni di un forte calo strutturale che ha portato al suo dimezzamento a fronte di una mole di lavoro crescente. In questo caso la riduzione del costo del personale è andata ben oltre il 3% richiesto *ex lege* ma ha avuto come contropartita una progressiva perdita di efficienza dell'area amministrativa.

Quanto alla manodopera diretta, invece, la sua qualificazione quale fattore produttivo che ha concorso direttamente alla realizzazione del servizio affidato comporta la sua calibrazione in rapporto alle richieste degli Assessorati committenti.

In questo caso le principali criticità riscontrate in sede di adeguamento al disposto di cui alla DGR 428/2015 sono dupli:

- i servizi oggetto di affidamento sono aumentati non solo in termini di nuove attività richieste ma anche e soprattutto in termini di potenziamento dei servizi esistenti (in particolare comparto mostre e castelli nonché quello dell'assistenza in generale);
- a partire dal 2015 quasi tutti i contratti nazionali di lavoro sono stati oggetto di adeguamento. Di seguito se ne riporta una scarrellata.

C.C.N.L.	decorrenza	importo	note
enti culturali e ricreativi - federicultura	01/01/2016	euro 22,73	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
enti culturali e ricreativi - federicultura	01/07/2017	euro 22,73	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
O.S.S. - agidae - servizi assistenziali	01/01/2017	euro 60,00	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
O.S.S. - agidae - servizi assistenziali	01/01/2018	euro 20,00	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
A.S.S. - agidae - servizi assistenziali	01/01/2017	euro 64,95	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
A.S.S. - agidae - servizi assistenziali	01/01/2018	euro 21,65	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
O.P.S. - agidae servizi assistenziali	01/01/2017	euro 58,35	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 36 ore settimanali (part time 94,74%)
O.P.S. - agidae servizi assistenziali	01/01/2018	euro 19,50	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 36 ore settimanali (part time 94,74%)
terziario confcommercio - ufficio amm.vo	01/04/2015	euro 17,34	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
terziario confcommercio - ufficio amm.vo	01/11/2015	euro 17,34	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
terziario confcommercio - ufficio amm.vo	01/06/2016	euro 17,34	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
terziario confcommercio - ufficio amm.vo	01/08/2017	euro 27,75	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
terziario confcommercio - ufficio amm.vo	01/03/2018	euro 18,50	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
studi professionali - forestali imp.amm.vi	01/01/2016	euro 14,06	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 37,5 ore settimanali (part time 93,75%)
studi professionali - forestali imp.amm.vi	01/09/2016	euro 14,06	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 37,5 ore settimanali (part time 93,75%)
studi professionali - forestali imp.amm.vi	01/03/2017	euro 18,75	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 37,5 ore settimanali (part time 93,75%)
studi professionali - forestali imp.amm.vi	01/09/2017	euro 18,75	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 37,5 ore settimanali (part time 93,75%)
studi professionali - forestali imp.tecnici	01/01/2016	euro 15,30	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 37,5 ore settimanali (part time 93,75%)
studi professionali - forestali imp.tecnici	01/09/2016	euro 15,30	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 37,5 ore settimanali (part time 93,75%)
studi professionali - forestali imp.tecnici	01/03/2017	euro 20,40	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 37,5 ore settimanali (part time 93,75%)
studi professionali - forestali imp.tecnici	01/09/2017	euro 20,40	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 37,5 ore settimanali (part time 93,75%)

L'azione combinata di questi due elementi comporta notevoli difficoltà nell'individuazione di un parametro che permetta di evidenziare il risparmio richiesto dalla normativa regionale. Infatti, se un'analisi del personale basata sull'F.T.E. (full time equivalent) permette di bypassare il problema dei contratti part time e, dunque, permette di ancorare il numero di risorse necessarie all'espletamento di un servizio al costo evidenziato per quello stesso servizio nel bilancio, gli incrementi rilevati nel costo del personale in applicazione dei relativi contratti di lavoro non rendono in alcun modo comparabili i dati 2014 con quelli che verranno evidenziati a consuntivo nel bilancio al 31.12.2017.

In quest'ottica il riscontro dell'agognato risparmio di spesa per il personale impiegato direttamente nell'espletamento del servizio non può che essere per così dire "empirico" ovvero non basato sul un calcolo matematico *tout court* che confronta i dati 2014 con quelli 2017 ma che prende in considerazione i risparmi ottenuti mediante l'applicazione della decontribuzione da job act piuttosto che quelli derivanti dal mancato rinnovo nel 2016 del contratto a tempo determinato relativo ad una unità impiegata nell'organico di struttura.

Di seguito si riporta un prospetto con i risparmi di spesa ottenuti con la decontribuzione da Job act:

anno	importo
2015 genn.-dic.	€ 85.484,70
2016 genn.-dic.	€ 166.679,77
2017 genn.-dic.	€ 151.120,41

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2017 è avvenuta entro i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la Società è soggetta all'attività di direzione e controllo dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n.1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'Art. 2497-bis del Codice Civile, nella nota integrativa che costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2017.

I rapporti intercorsi tra l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva e successive variazioni.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

In considerazione dell'entità del risultato dell'esercizio pari a Euro 294.527,00, di cui risultano vincolati:

- euro 14.726,00 a riserva legale;

Si rimette alla volontà del Socio Unico la destinazione del residuo utile disponibile pari a euro 279.801,00 proponendo in ogni caso il riporto a nuovo del medesimo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Quart, 28 marzo 2018

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni di Aosta autorizzata con prov. Prot. n.4001 del 27/05/2005 emanata dall'Agenzia delle Entrate.